

PROVINCIA DI BARI.

Gli indici di delittuosità della provincia di **Bari** evidenziano un leggero aumento delle denunce per estorsione che, evidentemente, testimonia una specifica pressione criminale ai danni di piccoli imprenditori. Il semestre, infatti, evidenzia alcuni attentati dinamitardi ed incendi dolosi nei quartieri di Bari controllati dal gruppo STRISCIUGLIO, quali San Paolo⁴⁵⁹ e Libertà⁴⁶⁰, ma analoga situazione è rilevabile nel quartiere Japigia⁴⁶¹.

L'aumento della pressione estorsiva potrebbe trovare un momento genetico nella necessità di diversificare i metodi di drenaggio di profitti illeciti, per effetto di una diminuita capacità di movimento nel mercato dello spaccio di sostanze stupefacenti, a seguito dell'intensificarsi delle specifiche attività di contrasto delle Forze di polizia.

TAV. 79

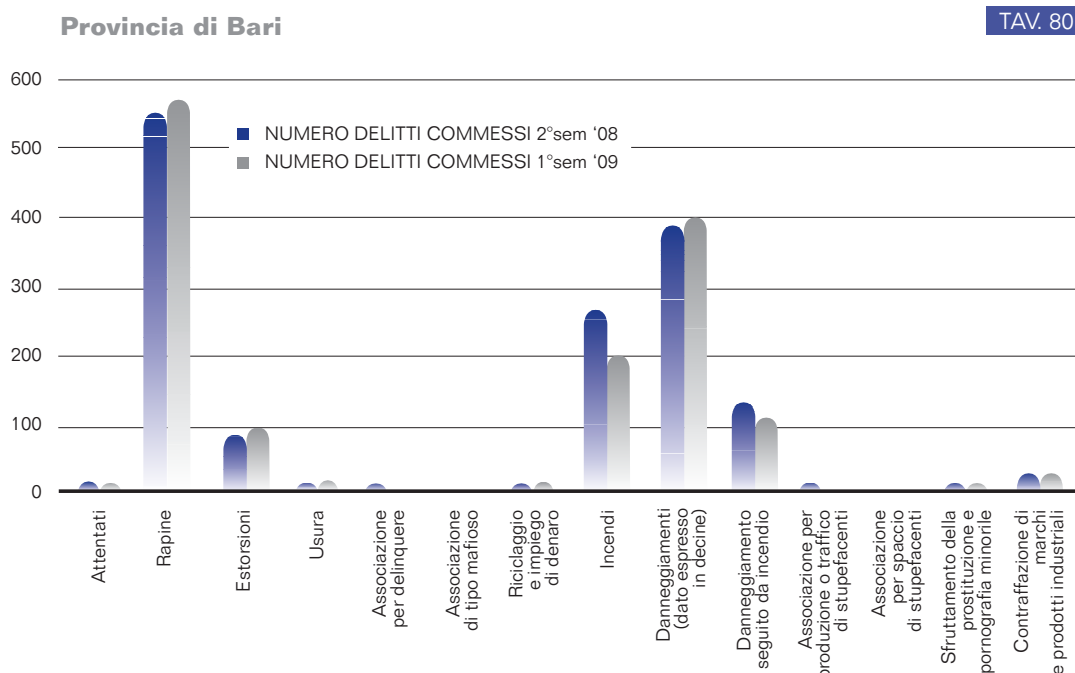
PROVINCIA DI BARI	NUMERO DELITTI COMMESSI 2°sem '08	NUMERO DELITTI COMMESSI 1°sem '09
Attentati	7	6
Rapine	545	563
Estorsioni	84	91
Usura	4	9
Associazione per delinquere	6	2
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	10	16
Incendi	256	193
Danneggiamenti (dato espresso in decine)	379,5	389,8
Danneggiamento seguito da incendio	151	133
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	3	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	1
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	15	13
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	22	20

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

⁴⁵⁹ Incendio doloso, registrato a febbraio del 2009, della falegnameria TURI ubicata in contrada Torre dei Cani, nella zona industriale di Bari.

⁴⁶⁰ Nel corso della notte del 22.4.2009, un incendio doloso devastava la palestra "Fitness club", sita nel quartiere Libertà.

⁴⁶¹ Nella notte del 14.5.2009 un'esplosione distruggeva la pizzeria "Da Emanuele" sita al quartiere Japigia.



A **Bari** città, lo scenario criminale continua a far registrare la fluidità dei rapporti interni al gruppo STRISCIUGLIO, riferibili, in modo particolare, alle lotte per la spartizione del territorio nel quartiere Libertà.

Per contrastare tale fenomeno, nel gennaio 2009, sono stati eseguiti numerosi arresti⁴⁶² di affiliati ed è stato portato a segno un cospicuo sequestro di armi e munizioni.

L'indagine ha riguardato la faida interna al gruppo STRISCIUGLIO, originata dai contrasti per la spartizione delle piazze di spaccio di sostanze stupefacenti, culminata con l'omicidio di CATACCHIO Marino⁴⁶³ e con la successiva ritorsione nei confronti della moglie di un elemento apicale della fazione VALENTINI.

Nonostante l' incisiva attività di contrasto subita, l'organizzazione degli STRISCIUGLIO continua ad esercitare una forte egemonia criminale in Bari e manifesta capacità di efficace mimetismo e di forte duttilità criminale.

Il livello di minaccia espresso dagli STRISCIUGLIO, trova fondamento anche nella vocazione ad espandere la loro influenza nella provincia barese (in modo particolare nei comuni di **Bitonto**, **Giovinazzo** e **Noicattaro**), dove le componenti criminali locali, pur autonome ed indipendenti, tendono progressivamente a riconoscersi e ad intessere relazioni con tale fazione, al fine di elevare la propria caratura criminale

⁴⁶² Proc. Pen. nr. 21325/08 RGNR DDA e n. 28265/08 RG GIP emesso il 31.12.2008 dal GIP del Tribunale di Bari.

⁴⁶³ Bari il 18.9.2008.

con alleanze qualificate. La nascita di tali relazioni comporta, sotto il profilo della dipendenza, anche il versamento di un tributo sugli introiti illeciti, la cosiddetta “spartenza”.

In un clima comunque caratterizzato da contrasti, le varie componenti degli STRISCIUGLIO potrebbero progressivamente raggiungere un temporaneo accordo per il controllo delle attività delittuose nei quartieri San Paolo, Libertà e San Pio, ove sembrerebbe in ripresa l'attività di spaccio.

All'interno della struttura criminale, un ruolo sempre più significativo sarebbe ricoperto dalle donne dei cosiddetti *boss* e dei *luogotenenti*, mentre, per sfuggire all'azione di contrasto, diviene sempre più diffuso l'impiego di soggetti apparentemente insospettabili, come corrieri e custodi di armi e sostanze stupefacenti.

A completamento del quadro analitico sugli altri gruppi criminali presenti nella città di Bari, si segnalano i festeggiamenti, con fuochi artificiali e cortei d'auto, registrati in data 2.3.2009 al rione **Japigia**, quando PARISI Savino, figura storica della criminalità barese, veniva scarcerato ed effettuava il suo ritorno trionfale nel quartiere. Il predetto, grazie al suo carisma personale ed alla compattezza dell'organizzazione da lui diretta, continua a rappresentare un punto di riferimento per tutti gli altri sodalizi locali, che non riescono o non intendono mantenere rapporti di dipendenza con il gruppo STRISCIUGLIO.

Il 25.3.2009, a Bari, si è verificato l'omicidio di PORRO Orazio⁴⁶⁴, già appartenente al gruppo ANEMOLO-CELLAMMARE (operante in Bari negli anni '90) ed ex collaboratore di giustizia, che veniva attinto mortalmente alla testa da un colpo di pistola, esplosogli a breve distanza da uno sconosciuto, mentre si aggirava tra le bancarelle del mercato rionale del **quartiere San Pasquale**.

Dopo pochi giorni veniva arrestato il presunto autore del delitto il cui movente veniva individuato in motivi personali, non riconducibili a fatti di criminalità organizzata.

Anche nel semestre in esame, il **porto di Bari** si è confermato qualificato crocevia per il transito di traffici illeciti, quali quello di stupefacenti, di merce contraffatta, di tabacchi, di auto rubate, nonché snodo per il trasporto di immigrati clandestini⁴⁶⁵, soprattutto provenienti dalla Grecia.

⁴⁶⁴ Nato a Bari il 14.4.1956.

⁴⁶⁵ A novembre 2008, due persone provenienti dalla Grecia, di religione musulmana, venivano arrestati nel porto di Bari nel tentativo di introdurre nel territorio nazionale cinque clandestini. Le successive indagini consentivano di collegare gli arrestati alla rete terroristica di Al Qaeda e di indagarli per associazione aventi finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.

BARI PROVINCIA.

In generale, il tessuto criminale della provincia di Bari risente dell'influenza dei sodalizi maggiori operanti nel capoluogo ed è proprio la contiguità dell'*area metropolitana* con quella urbana a generare un'incisiva interazione delle medesime attività illecite. In tale contesto, la morte violenta di STRAMAGLIA Angelo Michele⁴⁶⁶, elemento apicale dell'omonimo gruppo, potrebbe dar luogo alla ricerca di nuovi equilibri criminali nelle aree comprese tra **Valenzano** ed **Adelfia**, già, dal 2007, teatro di una serie di gravi fatti di sangue derivanti dalla contrapposizione tra soggetti appartenenti al predetto sodalizio, ramificazione dell'organizzazione PARISI, e appartenenti alla famiglia malavitosa dei DI COSOLA. Ed è proprio in tali dimensioni conflittuali che può essere collocato l'omicidio di Nunzio MAZZILLI⁴⁶⁷, detto "Testone", avvenuto il 26 giugno 2009 a **Carpuso** (BA). La vittima, considerato vicino al gruppo CANNONE di Valenzano, mentre si trovava all'interno di un circolo ricreativo, veniva attinta da 3 colpi di pistola. Nel corso della sparatoria rimaneva ferito casualmente anche un cittadino romeno. Il movente dell'omicidio è rintracciabile nelle fibrillazioni successive all'uccisione del citato STRAMAGLIA, detto "Chelangelo", per la successione alla *leadership* del gruppo.

Il 18 febbraio 2009, a **Cellamare**, quattro soggetti ritenuti affiliati al gruppo DI COSOLA venivano tratti in arresto⁴⁶⁸, perché accusati di tentato omicidio in danno di un esponente del gruppo PARISI, sfuggito all'agguato rifugiandosi nell'abitazione di un amico, anch'egli poi arrestato per favoreggiamento personale.

Il successivo 10 aprile 2009, ad **Adelfia**, venivano catturati, nell'ambito di un'attività antidroga, altri due componenti del sopracitato gruppo di fuoco, essendo stati acquisiti elementi di riscontro in ordine all'agguato di cui sopra, che si ritiene scaturito dal mancato pagamento di due partite di sostanze stupefacenti, fornite dai DI COSOLA.

Il 17 giugno 2009, a **Valenzano**, veniva attinto mortalmente DI BENEDETTO Vito, nato a Bari il 16.01.1975, pluripregiudicato ritenuto affiliato agli STRAMAGLIA. Anche quest'ultimo evento delittuoso potrebbe essere inquadrato all'interno delle dialettiche violente tra elementi appartenenti al predetto sodalizio e sodali della famiglia malavitosa dei DI COSOLA.

L'attuale ripartizione territoriale delle aree di influenza criminale dei sodalizi della provincia barese è sovrapponibile a quanto già descritto nella precedente Seme-strale, dovendo tenere conto che, in taluni casi, per la vicinanza dei territori in esame, si determinano fattuali sovrapposizioni.

⁴⁶⁶ Nato a Bari il 4.2.1960.

⁴⁶⁷ Nato a Carpuso (BA) il 20.07.75.

⁴⁶⁸ Proc. Pen. nr. 2024/09 DDA di Bari.

Hinterland metropolitano

A **Modugno** mantengono la loro operatività i gruppi criminali **MERCANTE**, **CAPRIATI** e **PARISI**, attraverso il sodalizio **RUTIGLIANO-DE VITO**.

Nei comuni di **Valenzano**, **Adelfia**, **Capurso**, **Cellamare**, **Mola di Bari**, **Casamassima** e **Acquaviva delle Fonti**, è attivo il gruppo **PARISI**, attraverso l'azione di proiezioni rappresentate dalle organizzazioni degli **STRAMAGLIA** e dei **PALERMITI**.

Il sodalizio **DI COSOLA** sembrerebbe estendere la propria azione in **Triggiano**, **Capurso**, **Cellamare**, **Adelfia**, **Valenzano**, **Bitritto** e **Sannicandro di Bari**.

Nell'area di **Noicattaro** e **Rutigliano** si rilevano attività degli **STRISCIUGLIO**.

AREA NORD BARESE

A **Bitonto** i sistematici interventi giudiziari, compiuti nel tempo, hanno di fatto disgregato i locali sodalizi criminali.

In particolare:

- il gruppo **VALENTINI** ha subito un duro colpo con l'operazione "*Satellite*", conclusasi nel dicembre 2006, e, a seguito dell'intervenuta polverizzazione delle sue componenti, è confluito, in parte, negli **STRISCIUGLIO** di Bari, dando origine ad articolazioni criminali attive nel settore dello spaccio di stupefacenti e nei reati contro il patrimonio, nonché nel noto fenomeno del cd. "*cavallo di ritorno*", ossia del furto di automezzi con successiva richiesta estorsiva;
- il gruppo **CONTE-CASSANO**, seppure decimato, manterrebbe una certa autonomia nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti in un limitato territorio del bitontino. Il 20 giugno 2009, a **Bitonto**, un soggetto apicale dell'omonimo sodalizio, in esecuzione di provvedimento cautelare⁴⁶⁹, emesso in data 19.6.2009, veniva tratto in arresto per i reati di tentato omicidio ed inosservanza agli obblighi derivanti dalla sottoposizione alla misura di prevenzione. Sempre a Bitonto, la mattina del 23 giugno successivo, ignoti, presumibilmente appartenenti al citato gruppo, esplodevano 7 colpi di pistola in direzione di un ciclomotore in transito, condotto da esponente dell'avversa compagine dei **VALENTINI**, senza conseguenze per alcuno.

A **Giovinazzo** e **Molfetta**, si segnala la presenza di elementi orbitanti nel gruppo **STRISCIUGLIO**.

⁴⁶⁹ Proc. Pen. 11301/03 del Tribunale di Bari.

AREE SUD - EST BARESE

Nel distretto di **Gioia del Colle**, i locali gruppi criminali risultano collegati ai più qualificati ambienti del capoluogo attraverso referenti di zona, in buona parte riconducibili ai sodalizi STRAMAGLIA e PALERMITI.

Da segnalare che, per la loro posizione geografica, confinante con la provincia di **Brindisi**, alcuni comuni risentono dell'influenza criminale dell'area fasanese, specie per quanto riguarda la perpetrazione di rapine ad istituti di credito e ad esercizi commerciali, nonché per i furti di auto.

AREA MURGIANA

Sul territorio insistono due realtà organizzate, consolidate nel tempo:

- ad **Altamura**, il sodalizio DAMBROSIO;
- a **Gravina in Puglia**, il sodalizio retto dal "triumvirato" MANGIONE-GIGANTE-MATERA.

Nei comuni di **Santeramo in Colle** e **Cassano delle Murge** si segnala la presenza di elementi legati agli STRAMAGLIA.

Per quanto attiene agli **eventi omicidiari**, consumati e tentati nella provincia barese, oltre a quanto già in precedenza rappresentato, si segnalano significativi delitti avvenuti nel semestre:

- nel centro abitato di **Bitonto**, la mattina del 23 marzo 2009, un pluripregiudicato considerato esponente del locale gruppo CONTE-CASSANO, veniva attinto alla gamba sinistra da colpi d'arma da fuoco esplosi da due soggetti non identificati a bordo di uno scooter;
- nel centro abitato di **Gravina in Puglia**, la mattina del 1° aprile 2009, un soggetto considerato contiguo al gruppo STRAMAGLIA, veniva fatto segno da due colpi di arma da fuoco, rimanendo indenne;
- a **Cassano delle Murge**, il 16 aprile 2009, un cittadino di nazionalità romena, ivi residente, veniva ferito alle gambe da alcuni colpi di pistola. Le successive indagini consentivano di acquisire gravi indizi di colpevolezza a carico di un pregiudicato, ritenuto sodale del gruppo STRAMAGLIA, poi tratto in arresto⁴⁷⁰ con accusa di lesioni personali, porto e detenzione illegale di arma da fuoco;
- nel centro abitato di **Valenzano**, la sera del 24 aprile 2009, STRAMAGLIA Angelo Michele, capo dell'omonimo sodalizio, al termine di un "chiarimento" con un altro pregiudicato del luogo, veniva colpito mortalmente da un colpo di pistola esploso

470 O.C.C.C. nr. 6062/09 emessa il 5 maggio 2009 dal Tribunale di Bari.

da quest'ultimo che subito si rendeva latitante. Le immediate indagini portavano all'arresto, per favoreggiamento, di un pregiudicato locale, mentre la notte del 15 maggio 2009, sempre a Valenzano, come chiara ritorsione all'omicidio dello STRAMAGLIA, veniva appiccato un incendio all'autovettura in uso alla convivente del presunto autore dell'attentato. Circa un mese dopo, il 13 giugno 2009, ignoti esplodono alcuni colpi d'arma da fuoco sull'autovettura della persona arrestata con l'accusa di favoreggiamento in relazione all'omicidio STRAMAGLIA. Infine, in data 16 giugno 2009, all'interno del sottoscala di un'abitazione sita nel centro storico di Valenzano, venivano rinvenuti 2 fucili a canne mozze e due pistole cal.7,65 con matricola abrasa.

Nel semestre in esame, nella provincia barese, sono state effettuate diverse attività di polizia, i cui riscontri dimostrano la perdurante **capacità militare** delle esistenti organizzazioni criminali.

Infatti:

- in data 17 gennaio 2009, a **Giovinazzo**, veniva tratto in arresto un soggetto, ritenuto collegato agli STRISCIUGLIO, proprietario di un maneggio ove venivano rinvenuti, un fucile a canne mozze cal. 12, una pistola cal. 9 modificata ed il relativo munizionamento;
- il 5 aprile 2009, a **Bitetto**, veniva tratto in arresto un pluripregiudicato trovato in possesso abusivo di una pistola. L'interessato era già stato coinvolto nell'operazione antimafia denominata "*Blue Moon*" condotta nei confronti del sodalizio PARISI;
- il 19 aprile 2009, ad **Adelfia**, un sorvegliato speciale di P.S., recatosi nel locale Comando Stazione Carabinieri per ottemperare all'obbligo di presentazione alla p.g. cui era sottoposto, veniva tratto in arresto per detenzione di un fucile a canne mozze, cal. 12, con matricola abrasa, carico con quattro cartucce a pallettoni dello stesso calibro, occultato sotto la giacca. L'arrestato aveva rapporti di frequentazione con elementi ritenuti vicini al gruppo DI COSOLA;
- il 30 aprile 2009, a **Cassano delle Murge**, con l'accusa di porto e detenzione illegale di una pistola, risultata rubata, ricettazione e violazione della Sorveglianza Speciale di P.S., veniva tratto in arresto un pregiudicato, ritenuto contiguo al gruppo STRAMAGLIA.

Le **attività estorsive**, invero, continuano a costituire un proficuo metodo di arricchimento per le organizzazioni locali.

In tale contesto, si segnalano i seguenti eventi:

- l'arresto di tre pregiudicati, avvenuto il 29 gennaio 2009 in esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere⁴⁷¹ emessa a seguito di un'indagine svolta nel territorio sud barese e, in particolare, nei comuni ubicati tra **Noicattaro** e **Mola di Bari**. Con le indagini sono stati individuati i soggetti arrestati, quali responsabili dei reati di estorsione, rapina, ricettazione e lesioni personali aggravate, nei confronti del capo cantiere di un'impresa, impegnata nella realizzazione di una condotta metanifera;
- il 20 aprile 2009, a **Molfetta**, il vice presidente provinciale della Federazione Antiracket, denunciava di aver ricevuto una missiva anonima, contenente un proiettile di piccolo calibro, ritagli di giornale e frasi ingiuriose e minacciose nei suoi confronti;
- nel mese di marzo 2009, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Redivivo*"⁴⁷², 11 soggetti ritenuti appartenenti ad un sodalizio operante nei comuni di **Noicattaro**, **Rutigliano**, **Bitonto** e **Converano**, venivano colpiti da misura cautelare personale, emessa dal GIP di Bari. L'indagine, avviata nell'aprile del 2005 dopo il ferimento di due pregiudicati avvenuto a Noicattaro, ha consentito di ricostruire l'attività del gruppo, dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti, ai furti di auto a scopo di estorsione ed alle rapine in danno di esercizi pubblici.

Per quanto attiene a eventi che possono lasciare emergere tentativi di condizionamento della Pubblica Amministrazione locale, si ritiene di menzionare i seguenti episodi:

- il 20 gennaio 2009, a **Triggiano**, all'interno di una cassetta postale, veniva ritrovata una busta, contenente due proiettili cal. 38 *special*, indirizzata al locale Sindaco ed al vice Sindaco;
- la prima decade di **aprile**, a **Modugno**, ignoti incendiavano l'autovettura del primo cittadino⁴⁷³.

LA PROVINCIA "BAT" BARLETTA-ANDRIA-TRANI

In tale area, le attività di contrasto poste in essere dalle Forze di polizia hanno permesso l'individuazione e la disarticolazione dei sodalizi un tempo egemoni sul territorio.

Dalle indagini concluse nel periodo in esame, emerge l'attuale esistenza di piccoli gruppi dediti prevalentemente al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti ed alla commissione di reati predatori.

Quanto sopra trova riscontro negli arresti effettuati a carico di sodali del gruppo

471 O.C.C.C. nr. 22923/08-21 emessa il 26.1.2009 dal GIP presso il Tribunale di Bari.

472 Proc. Pen. 8774/05 RGNR.

473 Il Sindaco era già stato oggetto di similari minacce. Infatti, nell'ottobre del 2002 aveva ricevuto un plico presso la propria abitazione con all'interno un proiettile cal. 357 Magnum, avvolto in un foglio bianco riportante la frase minatoria "Stai attento". Il 27 febbraio 2007, aveva ricevuto un identico plico, questa volta indirizzato presso la sua segreteria.

PASTORE, attivo nel comune di **Andria**.

Infatti, in data 23 marzo 2009, veniva data esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Trani, in pregiudizio di un personaggio imputato per reati di spaccio, mentre una seconda operazione⁴⁷⁴, conclusa il 30 aprile 2009 a seguito del ritrovamento di sostanze stupefacenti su un autoarticolato nel porto di Genova, ove erano stati occultati oltre 3 Kg. di cocaina, assicurava alla giustizia un altro appartenente ai PASTORE.

L'operazione "*San Silvestro*"⁴⁷⁵, eseguita il 31.12.2008 a **Trani**, ha consentito la disarticolazione di un gruppo criminale, composto da 25 persone, ritenute responsabili in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Tale attività trae origine da due distinte vicende giudiziarie, che con il tempo si sono intersecate e confluite in un unico procedimento penale, che ha permesso di tracciare le attività di più gruppi diversificati, ma uniti nel comune progetto di dar vita ad una fiorente attività di spaccio nei comuni di **Trani, Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia e Cerignola**. Tra gli arrestati spiccano pluripregiudicati per specifici precedenti di polizia, ma anche personaggi insospettabili, esenti da pregiudizi penali.

Anche altre operazioni, come quella convenzionalmente denominata "*Osso di Sepia*"⁴⁷⁶, eseguita il 10.1.2009 a **Trani (BA)**, nei confronti di 5 persone, ritenute responsabili in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, hanno permesso di tracciare le attività di noti criminali che si erano fatti promotori di un vasto spaccio di droga nella "provincia BAT".

In data 20.5.2009, a **Bisceglie**, è stato tratto in arresto in esecuzione ad un ordine di carcerazione⁴⁷⁷, dovendo espiare una pena per detenzione e traffico illecito di stupefacenti, il capo del locale sodalizio AMORUSO-VALENTE.

Gli **eventi omicidiari** di maggior rilievo, consumati o tentati nel semestre, nella cosiddetta "sesta provincia", sono i seguenti:

- in **Barletta**, il 16.1.2009 un soggetto veniva attinto da colpi d'arma da fuoco alla coscia sinistra e, nel tentativo di raggiungere il locale pronto soccorso, perdeva il controllo del proprio mezzo, procurandosi anche un "trauma cranio facciale e toracico addominale". La vittima, con precedenti per traffico di stupefacenti, è risultata contigua al sodalizio CANNITO-LATTANZIO, operante a Barletta, ed in passato era stato colpito da due ordinanze di custodia cautelare, emesse nell'ambito delle operazioni denominate "*Ettore Fieramosca*"⁴⁷⁸ e "*Download*"⁴⁷⁹;
- a **Bisceglie**, il 28.2.2009, CIANCIANA Francesco Paolo, nato a Trani l'11.1.1980,

474 O.C.C.C. nr. 167/09 del 29.4.2009, emesso dal Tribunale di Genova - Ufficio Esecuzioni Penali.

475 O.C.C.C. nr. 4874/07 RGNR e nr. 1112/08 GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani in data 22.12.2008.

476 O.C.C.C. nr. 6436/08 RGNR e nr. 4915 GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani in data 8.1.2009.

477 Nr. 39/09 emesso dalla Corte di Appello di Bari.

478 O.C.C.C. nr. 20838/98 P.M. e nr. 10606/99 GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari in data 8.6.2001.

479 O.C.C.C. nr. 20838/98 RGNR e nr. 10606/99 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari in data 7.4.2005.

con precedenti penali per ricettazione e spaccio di sostanze stupefacenti, mentre si trovava all'interno di un negozio di barbiere, veniva attinto da un colpo d'arma da fuoco, esploso da distanza ravvicinata alla tempia destra da uno sconosciuto. A seguito della grave ferita riportata, la vittima decedeva presso l'ospedale civile di Andria;

- a **Bisceglie**, il 9.5.2009, si verificava il tentato omicidio di un personaggio apicale del gruppo delinquenziale AMORUSO-VALENTE. La vittima, già indagata con le operazioni convenzionalmente denominate "*Iceberg*"⁴⁸⁰, "*Trinacria*"⁴⁸¹, "*Freedom*"⁴⁸² e "*Cerbero*"⁴⁸³, mentre si trovava all'interno di un bar, veniva avvicinata da uno sconosciuto che le esplodeva contro tre colpi di arma da fuoco, procurandole ferite guaribili in 20 giorni.

Gli ultimi due episodi delittuosi, strettamente collegati, risultano maturati nell'ambito della criminalità locale, così come emerge dal provvedimento restrittivo, emesso in data 11.5.2009 dalla Procura della Repubblica di **Trani**⁴⁸⁴, a carico del padre del defunto CIANCIANA Francesco Paolo che si è costituito, ammettendo di essere l'esecutore materiale del tentato omicidio del 9 maggio. Il movente consiste in una verosimile vendetta trasversale, fondata sulla convinzione che la vittima designata potesse essere il mandante dell'omicidio del proprio figlio;

- sempre a **Bisceglie**, il 9.5.2009, un personaggio non identificato, a bordo di un fuoristrada, esplodeva due colpi di arma da fuoco all'indirizzo di un pregiudicato locale che a bordo della sua autovettura, transitava per una via cittadina. La vittima rimaneva illesa.

Nella città di **Andria**, pur a fronte dell'avvenuta disarticolazione giudiziaria⁴⁸⁵ delle storiche consorterie, si rileva, dai riscontri delle attività investigative più recenti, una certa consistenza dello spaccio di stupefacenti⁴⁸⁶.

In data 8.5.2009, nell'ambito dell'operazione denominata "*Golden Bricks*"⁴⁸⁷, veniva sgominata un'organizzazione, attiva nel settore edile, che, mediante la creazione di società "cartiere" e l'assegnazione di appalti fittizi, avrebbe usufruito di indebiti benefici fiscali, grazie all'emissione e all'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, per un importo di diversi milioni di euro.

480 O.C.C.C. nr. 2297/98 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani l'8.5.1999.

481 O.C.C.C. nr. 1192/2000 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani 23.6.2000.

482 O.C.C.C. nr. 1621/01 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani il 22.2.2002.

483 O.C.C.C. nr. 2824/06 RGNR, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani il 25.5.2007.

484 Fermo di indiziato di delitto nr. 3136/09 RG dell'11.5.2009.

485 Operazione "*Castel del Monte*". O.C.C.C. nr. 20535/2000-21 DDA e nr. 4039/06 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari il 20.11.2006. L'attività investigativa ha consentito di ricostruire la genesi, l'evoluzione storica e le dinamiche criminali negli ultimi 10 anni del clan mafioso PASTORE e PISTILLO egemoni in Andria e nei comuni limitrofi ed in contrasto tra loro.

486 20.1.2009, arresto di un soggetto di Andria trovato in possesso di 111 dosi di sostanza stupefacente.

30.1.2009, arresto di un ragazzo di Andria trovato in possesso di 70 dosi tra cocaina, eroina e hashish.

16.2.2009, arresto di un giovane di Andria trovato in possesso di 50 dosi tra cocaina, eroina e hashish, per un peso complessivo di 55 grammi.

24.2.2009, arresto a seguito di perquisizione domiciliare di un soggetto che veniva trovato in possesso di sostanza stupefacente e materiale per il confezionamento delle dosi.

29.4.2009, arresto di una giovane nata ad Andria che, a seguito di perquisizione domiciliare, veniva trovata in possesso di 425 grammi di marijuana.

487 Ordinanza di applicazione di misura cautelata e contestuale decreto di sequestro preventivo nr. 1583/06 RGNR e nr. 1476/97 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani in data 29.4.2009 nei confronti di 10 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, truffa aggravata ai danni dello Stato, emissione e/o utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti, occultamento di scritture contabili obbligatorie, omessa presentazione di dichiarazione annuale e riciclaggio. Previsto il sequestro di tutti i rapporti bancari attivi sul territorio nazionale intestati a più indagati ed alla società denominata "Ge.Co.Za." S.r.l..

Nella città di **Trani** emergono piccoli gruppi dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti, che, allo stato, non sembrano dimostrare chiari profili di evoluzione verso forme delittuose più organizzate.

In tutta l'area BAT sono state svolte diverse attività di polizia che hanno consentito il sequestro di armi e munizioni di vario tipo.

In particolare:

- ad **Andria**, l'8.2.2009, in località Monte Scorzone, venivano rinvenuti 8 detonatori;
- a **Barletta**, l'11.2.2009, veniva arrestato un sorvegliato speciale, perché trovato in possesso di nr. 42 proiettili per pistola semiautomatica;
- ad **Andria**, il 25.4.2009, nel corso di una perquisizione all'interno di un garage, venivano rinvenuti 100 proiettili per pistola di vario calibro, abilmente occultati in una caldaia, nonché un ordigno di fattura artigianale, pronto per essere utilizzato;
- ad **Andria**, il 15.5.2009, all'interno del cimitero comunale, venivano rinvenuti, occultati in un sacco di plastica interrato, una pistola cal. 7,65, due fucili da caccia cal. 12 con canne mozzate, 81 cartucce cal. 12, un contenitore in plastica sigillato, contenente esplosivo con miccia e detonatore inseriti, un rudimentale ordigno di grosse dimensioni pronto all'uso e 11 detonatori multipli. Tutte le armi, con matricola abrasa, sono risultate funzionanti ed in perfetto stato di conservazione.

Nell'area in esame, invero, sono stati registrati i seguenti gravi atti intimidatori che potrebbero essere correlati ad attività estorsive:

- in data 28 aprile 2009, ad **Andria**, è stato appiccato il fuoco alla serranda di una macelleria;
- il 30 aprile 2009, ancora ad **Andria** è stato perpetrato un attentato incendiario ad una gioielleria;
- a **Bisceglie**, il 30 aprile 2009 è stato fatto esplodere un ordigno all'ingresso di un ricamificio ubicato nella zona artigianale;
- ad **Andria**, il 20 maggio 2009 si è verificato l'incendio doloso di un deposito di legname e l'esplosione di un ordigno posizionato sotto un furgone di proprietà di un commerciante del luogo.

PROVINCIA DI FOGGIA.

Nella città dauna, nel primo semestre del 2009, si sono alternati all'interno del tessuto criminale organizzato, momenti di tensione e stati di relativa calma, soprattutto in funzione delle dinamiche di scontro tra i principali gruppi locali, identificabili nel sodalizio SINESI-FRANCAVILLA, che pare mantenere l'accordo di non belligeranza con i TRISCIUOGGIO-PRENCIPE-MANSUETO, contrapposti ai PELLEGRINO-MORETTI. In tale variegato contesto, si è consumato, il 7 gennaio 2009, a Foggia, l'omicidio del pregiudicato VALLARIO Pasquale⁴⁸⁸.

Il presunto autore veniva prontamente identificato in un pregiudicato foggiano, affiliato al gruppo SINESI-FRANCAVILLA. Inoltre, le indagini svolte consentivano di ipotizzare che il movente delittuoso era ricollegabile ai precari equilibri esistenti tra le organizzazioni mafiose del territorio, con particolare riguardo al gruppo SINESI-FRANCAVILLA ed a quello MORETTI-PELLEGRINO.

Da segnalare il ritorno in città di un noto pregiudicato, RIZZI Giosuè⁴⁸⁹, detenuto dal 1988 e ritenuto al vertice della criminalità foggiana, che è stato recentemente sottoposto al regime degli arresti domiciliari, concessi per motivi di salute.

Le **attività estorsive**, come dimostrato dai dati delle tavole 81 e 82, continuano a presentare un'elevata incidenza statistica.

TAV. 81

PROVINCIA DI FOGGIA	NUMERO DELITTI COMMESSI 2°sem '08	NUMERO DELITTI COMMESSI 1°sem '09
Attentati	2	0
Rapine	179	190
Estorsioni	78	84
Usura	3	4
Associazione per delinquere	3	4
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	20	20
Incendi	113	56
Danneggiamenti (dato espresso in decine)	152,7	140,6
Danneggiamento seguito da incendio	224	217
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	3	8
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	5	7

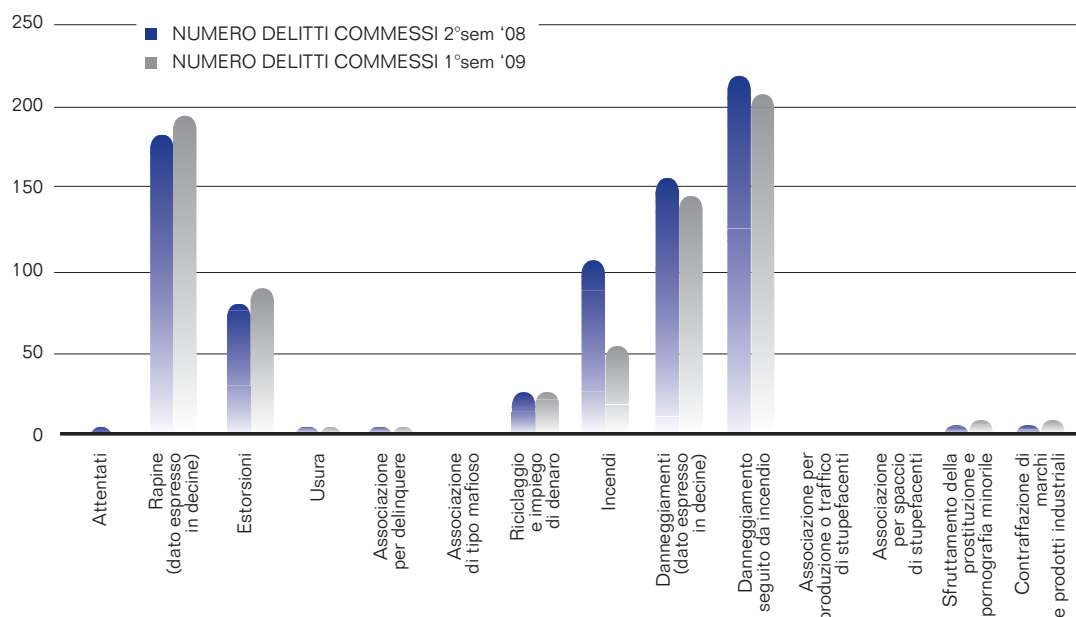
Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

⁴⁸⁸ Nato a Foggia il 22.3.1969.

⁴⁸⁹ RIZZI Giosuè, nato a Foggia il 9.6.1952, già capo della mafia foggiana. Era detenuto ininterrottamente dal febbraio 1988 e scontava un cumulo di pene di anni 30 di reclusione con fine pena nel 2010. Era detenuto presso il carcere di Spoleto (PG). Tra le condanne subite da RIZZI spicca quella ad anni 29 di reclusione per la strage del bar "Bacardi" di Foggia, avvenuta il 1° maggio 1986, dove 4 persone furono uccise ed una ferita, nell'ambito della guerra di mafia.

Provincia di Foggia

TAV. 82



Il fenomeno viene, peraltro, riscontrato nell'operazione "*Revolution 2*"⁴⁹⁰, conclusa il 17 aprile 2009 a **Foggia**, con l'emissione da parte del GIP del Tribunale di Bari di una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di tre pregiudicati, affiliati ai MORETTI- PELLEGRINO, ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso ed estorsione.

Nell'inchiesta risultano indagati altri 4 soggetti, con ruoli meno specifici, anch'essi appartenenti al medesimo gruppo criminale.

L'indagine ha costituito la prosecuzione della precedente operazione "*Revolution*"⁴⁹¹, coordinata dalla Procura della Repubblica di Foggia, che, nel dicembre del 2007, portò all'arresto di tre persone, sempre appartenenti al gruppo MORETTI- PELLEGRINO, ritenute responsabili di tentativi di estorsione contro imprenditori della zona, finalizzati al finanziamento delle famiglie dei detenuti del gruppo.

Nel semestre in esame, nella provincia di Foggia, si sono verificati i seguenti **eventi omicidiari**, consumati o tentati:

- in data 27 gennaio, a **Cerignola**, veniva ucciso il pregiudicato STELLARDI Girolamo, nato a Cerignola il 14.3.1965, sorvegliato Speciale di P.S.. La vittima si trovava all'interno della villa comunale di Cerignola e veniva avvicinata da un sicario con il volto travisato, che gli esplodeva contro alcuni colpi d'arma da fuoco in rapida successione;

490 O.C.C.C. nr. 7957/08 DDA Bari e nr. 25145/08.

491 O.C.C.C. nr. 14548/07 e nr. 15788/07 emessa il 21.12.2007 dal GIP presso il Tribunale di Foggia.

- in data 31 gennaio, a **Cerignola**, veniva ucciso il pregiudicato CELLAMARE Savino, nato a Cerignola il 31 luglio 1969. La vittima, mentre si trovava all'interno di negozio di barbiere, veniva affrontato da due individui con il volto travisato che gli esplodevano contro numerosi colpi di pistola. CELLAMARE Savino detto "*Pippone*" era inserito, a pieno titolo, nell'organizzazione criminale denominata PIARULLI-FERRARO, operante a Cerignola e zone limitrofe, con ramificazioni in Lombardia. In passato, il medesimo era stato tratto in arresto da personale dalla D.I.A., nell'ambito dell'operazione "*Cartagine*", con la quale venne scompaginato tutto il sodalizio di cui faceva parte. Era cognato di FERRARO Giovanni, esponente di vertice del citato sodalizio, deceduto nel carcere di Parma il 27.1.2001. Le modalità d'esecuzione appaiono di chiara matrice mafiosa e gli investigatori stanno indagando sui motivi che hanno prodotto la rottura degli equilibri apparentemente consolidati nella malavita locale;
- in data 5 febbraio, a **Foggia**, venivano feriti due fruttivendoli, padre e figlio, di cui il primo sottoposto alla misura di prevenzione della Libertà Vigilata. Le vittime, mentre stavano assemblando il loro banco di frutta e verdura, venivano attinte da alcuni colpi d'arma da fuoco alle gambe ed all'addome esplosi da sconosciuti che si dileguavano per le vie adiacenti. I due non risultano appartenere e/o essere collegati ad organizzazioni criminali, anche se uno di essi, nel 1993, subì un analogo attentato dove rimase ferito agli arti inferiori, venendo anche denunciato per favoreggiamento personale nei confronti dei suoi aggressori;
- in data 2 marzo, in località "**Ingarano**" agro di **Apricena** (FG), due pregiudicati, mentre transitavano a bordo di un'autovettura lungo la Strada Statale 89, venivano affiancati da un'altra auto dalla quale due sicari esplodevano numerosi colpi di fucile, ferendoli lievemente. Una delle vittime è ritenuta appartenere al gruppo CIAVARRELLA ed essere "*l'anello di congiunzione*" con il sodalizio LI BERGOLIS, per quanto attiene al traffico degli stupefacenti. Il medesimo stava rientrando da Foggia, dove aveva presenziato all'udienza di un processo a suo carico, svoltosi in Corte d'Assise per associazione per delinquere di stampo mafioso e per 13 omicidi, nell'ambito della nota inchiesta sulla mafia garganica, denominata *Iscaro & Saburo*;
- in data 21 aprile 2009, in località **Siponto** agro di **Manfredonia** (FG), ROMITO Franco, nato a Besinghen (Germania) il 9 gennaio 1966, residente a Manfredonia, pregiudicato e TROTTA Giuseppe, nato a Manfredonia il 15 marzo 1945, mentre viaggiavano a bordo di un'autovettura, venivano affiancati da tre malviventi armati di fucile e pistole, con il volto travisato che gli esplodevano contro numerosi colpi uccidendoli. Il ROMITO Franco ricopriva il ruolo apicale in seno al

- gruppo denominato ROMITO - LI BERGOLIS, mentre il TROTTA svolgeva il ruolo di semplice autista, non risultando inserito nel contesto criminale;
- in data 23 maggio 2009, a **Manfredonia**, BARBARINO Andrea, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 23 settembre 1981, pregiudicato e sorvegliato speciale di P.S., veniva avvicinato da due individui armati di fucile che esplodono alcuni colpi e lo uccidono. La vittima, legata al sodalizio LI BERGOLIS, nell'ottobre 2000 era stata oggetto di analogo agguato dove era rimasta gravemente ferita, unitamente ad un suo amico. Nel giugno 2004, il BARBARINO era stato tratto in arresto nell'ambito della citata operazione antimafia "*Iscaro & Saburo*" e, l'11 dicembre 2007, per motivi di salute, era stato sottoposto agli arresti domiciliari, venendo poi scarcerato il 10 luglio 2008 per la decorrenza dei termini della custodia cautelare in carcere. In data 7 marzo 2009, la vittima era stata assolta dall'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso e di omicidio;
 - in data 26 giugno 2009, a **Foggia**, in viale Candelaro, due sconosciuti a bordo di uno scooter esplodono dei colpi di pistola all'indirizzo di un soggetto collegato ai SINESI-FRANCAVILLA, già arrestato nell'ambito dell'operazione antimafia denominata "*Poseidon*"⁴⁹².

L'area **garganica** e di **Manfredonia** si posiziona tra le zone a più alta incidenza criminale, per la presenza di gruppi organizzati.

Nell'area, caratterizzata dai gravi fatti di sangue prima riportati, si può ipotizzare la permanenza dei conflitti tra i diversi sodalizi, con probabili nuovi attentati.

Su tale quadro criminale incide anche la latitanza di due soggetti, appartenenti al cosiddetto gruppo dei "*montanari*": PACILLI Giuseppe⁴⁹³, evaso dagli arresti domiciliari a febbraio 2009 e LI BERGOLIS Franco⁴⁹⁴, resosi irreperibile all'indomani della sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Foggia il 7 marzo 2009, che lo ha condannato alla pena dell'ergastolo.

Nella città di **Mattinata**, la criminalità locale, federata a quella dell'area sipontino-garganica, controlla diverse attività illecite, tra cui quella delle guardiane abusive per la quale si segnala l'avvenuto arresto di un pregiudicato affiliato al gruppo GENTILE.

A **Vieste** opera il gruppo denominato NOTARANGELO-FRATTARUOLO, già federato al gruppo LI BERGOLIS-ROMITO, dedito allo spaccio di droga, alle estorsioni ed all'esercizio di guardiania abusiva presso stabilimenti balneari e cantieri edili. In tale ambito criminoso, in data 15 maggio 2009, è stato arrestato un minorenne dedito alle estorsioni, nipote di un elemento apicale dei NOTARANGELO-FRATTARUOLO.

⁴⁹² Operazione "*Poseidon*" O.C.C.C. nr. 8668/03 e nr. 8698/04 emessa in data 18.6.2004 dal GIP presso il Tribunale di Bari, nei confronti di 28 persone appartenenti al clan TRISCIUOGGIO-PRENCIPE-MANSUETO.

⁴⁹³ PACILLI Giuseppe, nato a Monte Sant'Angelo l'8.7.1972, appartenente al clan LI BERGOLIS-ROMITO, è stato condannato definitivamente alla pena di anni 8 di reclusione nell'ambito del processo alla mafia garganica *Iscaro* e *Saburo*, per associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione e detenzione abusiva di armi. E' legato a Franco LI BERGOLIS.

⁴⁹⁴ LI BERGOLIS Franco, nato a San Giovanni Rotondo (FG) l'11.11.1978, riveste il ruolo apicale in seno al sodalizio unitamente ai fratelli.

A Vieste, infine, come di seguito riportato, sono stati rilevati diversi atti di intimidazione, verosimilmente a scopo estorsivo, ai danni di commercianti ed imprenditori:

- il 19 gennaio 2009, un imprenditore ha denunciato il danneggiamento di uno stabilimento balneare;
- il 23 gennaio 2009, un imprenditore edile ha denunciato l'intrusione nel suo cantiere ed il danneggiamento di alcune strutture, provocando un danno economico quantificato in € 50.000,00. Gli ignoti, hanno lasciato alcune scritte sui muri dal tenore minatorio;
- il 24 marzo 2009, un commerciante ha denunciato l'incendio della saracinesca del suo locale ove svolge la vendita di articoli da regalo;
- il 3 aprile 2009, un operatore turistico ha denunciato l'incendio doloso di due autovetture di sua proprietà;
- il 9 aprile 2009, ignoti hanno appiccato il fuoco all'autovettura di proprietà di un imprenditore del settore turistico;
- il 15 aprile 2009, durante la notte, è stato incendiato il fuoristrada di proprietà di un ristorante;
- il 24 aprile 2009, un dirigente del settore ambiente al comune di Vieste denunciava che ignoti, nella notte, avevano fatto esplodere un ordigno rudimentale nei pressi del portone d'ingresso della propria azienda agricola;
- il 6 maggio 2009, un imprenditore turistico denunciava di aver rinvenuto davanti all'ingresso del proprio residence 5 ceri con l'effigie di San Pio, come chiaro riferimento ad un atto intimidatorio.

Anche a **San Giovanni Rotondo** va rilevato l'attentato dinamitardo ai danni di un bar, commesso il 27 gennaio 2009 e l'incendio dell'autovettura di un imprenditore edile e consigliere comunale, avvenuto il 2 febbraio 2009.

A **Cerignola**, dopo un lungo periodo di relativa calma, favorita anche dalla frammentazione dei gruppi storici malavitosi PIARULLI-FERRARO e DI TOMMASO, disarticolati con le citate operazioni *Cartagine* e *Halloween*, la città è divenuta scenario degli efferati eventi delittuosi sopra descritti.

Le attività illecite svolte dalla criminalità cerignolana abbracciano tutti gli ambiti illegali, utili a fornire cospicue fonti di guadagno, estendendo i propri rapporti d'affari con la criminalità extraregionale⁴⁹⁵ e consumando rapine anche in "*trasferta*"⁴⁹⁶.

Da segnalare che, nell'ambito del processo instaurato a seguito dell'operazione "*Halloween*", con l'ordinanza nr. 2008-027211-00 del 28.1.2009, la Corte di Cas-

⁴⁹⁵ A Matera, il 16 febbraio 2009, nell'ambito dell'operazione "Borgo" (Proc. Pen. nr. 3365/06 RGNR e nr. 1352/07 RGGIP presso il Tribunale di Matera) sono state arrestate 13 persone, ritenute responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

⁴⁹⁶ Cerignola 10 marzo 2009, esecuzione di O.C.C.C. emessa dal GIP presso il Tribunale di Rimini nei confronti di tre pregiudicati di Cerignola ritenuti responsabili di rapina aggravata in concorso, furto aggravato e ricettazione. I tre avevano consumato una rapina alla filiale della Banca di Rimini. Le auto usate per le rapine venivano portate a Cerignola per essere rivendute nell'illecito mercato delle auto rubate. Inoltre, a Cerignola, il 30 marzo 2009, i Carabinieri traevano in arresto un pregiudicato per una tentata rapina avvenuta nella stessa giornata a Giovinazzo (BA) presso l'agenzia della banca Unicredit.